



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 32

Ordine del giorno: sistemazione della sede prelievi dell'ospedale di Saluzzo

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno tre del mese di giugno dell'anno duemilaventisei, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Sig. Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:15.

Sono stati convocati i Signori:

1) Demaria Franco, 2) Momberto Andrea, 3) Vassallo dott. Andrea, 4) Ruatta geom. Giuliano Carlo, 5) Cravero rag. Silvana, 6) Bertola arch. Roberto, 7) Battisti geom. Paolo, 8) Tagliano dott. Andrea, 9) Ponso Giorgio, 10) Lauro dott. Corrado, 11) Valenzano prof. Nicolò, 12) Damiano dott. Giovanni, 13) Daniele geom. Alberto, 14) Sanzonio arch. Paola, 15) Capitini Claudio, 16) Giordana avv. Nicolò, 17) Conte prof. Riccardo.

Sono assenti i Signori

Bertola arch. Roberto, Tagliano dott. Andrea, Daniele geom. Alberto, Capitini Claudio.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta la Vicesindaca Neberti avv. Francesca e gli Assessori Comunali Falda dott. Enrico, Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Bravo geom. Gianpiero.

Sono assenti i Signori

Neberti avv. Francesca.

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; è presente il Prosindaco Demarchi geom. Eros.

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(sintesi da trascrizione audio)

Il Presidente del Consiglio Sig. Momberto lascia la parola al Consigliere Vassallo per l'illustrazione della proposta di ordine del giorno.

Il Consigliere prof. Vassallo interviene a nome del gruppo di maggioranza, che ha presentato questa proposta di ordine del giorno, che riguarda la sistemazione della sede prelievi dell'Ospedale di Saluzzo.

Premette che questa richiesta arriva a seguito di alcuni sopralluoghi effettuati da ARPA e da Banca del Sangue di Torino e permette anche di recepire alcune norme derivanti dalla Conferenza Stato-Regioni risalente al 2021, che evidenziano alcune criticità di carattere principalmente strutturale e architettonico, che devono rispettare dei requisiti minimi strutturali previsti proprio all'interno dell'accordo.

Questa proposta di ordine del giorno permette da un lato di fare una richiesta, da un altro lato di simulare un dibattito e anche di rendere un sincero grazie.

La richiesta è di chiedere al Sindaco e alla Giunta di attivarsi presso la Direzione generale dell'ASL CN1 e presso la Regione Piemonte per cercare di avviare un percorso condiviso, che permetta di dare un'adeguata sistemazione, di adeguare, di potenziare la sede dei prelievi dell'Ospedale di Saluzzo e di cercare di farlo attraverso anche la promozione di un tavolo di confronto con i Comuni del territorio.

Sottolinea che il problema sicuramente è importante ed è un problema non soltanto della Città di Saluzzo, è un problema del territorio, è un problema anche delle valli. Sicuramente le valli e la pianura rischiano di riscontrare un problema ancora più notevole se, come dimostrato dall'accordo della Conferenza Stato-Regioni, vanno addirittura riviste, per esempio tutte le parti di intonacatura, delle piastrelle dei locali, all'interno dei quali dovranno essere effettuati i prelievi. Quindi questo ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere ogni iniziativa utile a garantire la continuità e il rafforzamento del servizio di raccolta del sangue.

A suo avviso, è importante ed è fondamentale stimolare un dibattito, anche per il grande lavoro e il grande sforzo di tutte le associazioni di volontariato (viene citata Adas all'interno di questa proposta di ordine del giorno, ma se ne potrebbero citare altre come, ad esempio, Avis) e la rete dei volontari, che ogni giorno svolgono un grande servizio. Nell'ordine del giorno vengono anche citati i numerosi prelievi: lo scorso anno sono state fatte 51 giornate di

prelievi collettivi, con 10 sedi territoriali temporaneamente aperte e con circa 1.840 sacche di sangue raccolte. E' un lavoro veramente prezioso che ancora una volta si può fare, grazie allo spirito di comunità e grazie alla forza di riuscire a cooperare insieme.

Crede che a questo sforzo vada dato atto, ma soprattutto vada premiato, vada incentivato e vada promosso.

Ribadisce quindi la richiesta al Sindaco, contenuta nell'ordine del giorno, di rivolgersi alla Direzione generale e di provare insieme a individuare una soluzione che permetta di dare un'adeguata sistemazione alla sede prelievi.

Con l'occasione, conclude rivolgendo un sentito ringraziamento a tutte le volontarie e a tutti i volontari che si rendono sempre disponibili a svolgere questo prezioso servizio.

Il Consigliere dott. Damiano chiede di fare un passo indietro, premessa la condivisione di questo documento, per una questione di correttezza, visto che bisogna sempre dare a Cesare quel che è di Cesare. Visto che il gruppo “Insieme si Può” ha ricevuto uno stimolo dall'associazione ADAS Saluzzo Fidas, al di là di tutti i riferimenti normativi, reputa giusto fare i nomi delle tre associazioni che raccolgono migliaia di volontari che si prestano a fare questo servizio di volontariato.

Evidenzia che, in effetti, c'è una difficoltà, un disagio che fisicamente si rileva nella sede dell'Ospedale di Saluzzo, che purtroppo rimane un pochino meno attrattiva, crede anche per una questione logistica e di gestione del personale. Se non sbaglia, la sede di Savigliano è aperta 5 giorni su 7, e una domenica sì e una domenica no, mentre la sede di Saluzzo è aperta due giorni a settimana.

Invita pertanto a citare, insieme a Adas Saluzzo Fidas, anche Avis e GASM Montebracco, tre associazioni che si occupano del servizio di raccolta sangue.

Evidenzia che, ormai, a suo giudizio, gli spazi ci sarebbero, ma c'è una questione legata alla privacy, a dei percorsi che devono essere adeguati a questa normativa, perché ovviamente i dati della salute sono tra i più sensibili.

Crede quindi che da parte della minoranza ci sia la condivisione di questo documento.

Propone però anche un piccolo emendamento al punto 1, quando si impegna il Sindaco e la Giunta, di aggiungere al testo proposto quando dice di attivarsi presso le sedi prelievi dell'Ospedale di Saluzzo, se possibile: che potrebbe da un lato vedere una mattinata aggiuntiva, oltre a quelle di lunedì e giovedì, ma anche e soprattutto nel rendere conformi,

nell'ottica della privacy, i locali destinati ai donatori.

Crede che questa integrazione focalizzi il problema e in qualche modo riporti ad una dimensione non astratta, ma estremamente concreta. Per essere molto pragmatici, ad esempio, in quei locali c'è una volta a botte che basterebbe escludere con un cartongesso.

Si sente anche di ringraziare, insieme ai volontari, la dottoressa Tavera che è molto attiva e che si dà molto da fare.

Chiede inoltre di aggiungere magari la condivisione di questo ordine del giorno ai Comuni del territorio, per fare rete.

Infine ricorda, pensa a nome di tutti, l'importanza della donazione del sangue, soprattutto nel periodo estivo, come momento di generosità e di altruismo molto importanti. Riferisce - e chiede conferma al collega Lauro - che ad un trapianto di fegato si accompagna l'utilizzo di non meno di 40 sacche di sangue, per cui si immagina il fabbisogno di sangue che ci può essere, a fronte di situazioni estreme di criticità.

Ribadisce quindi, a nome dei gruppi di minoranza, l'adesione con entusiasmo a questa iniziativa, di cui danno atto alla maggioranza e, se il Consiglio è d'accordo, di inserire questa glossa, ricordando l'importanza del gesto del donare, sempre, e soprattutto in questa stagione estiva, come momento non soltanto di generosità, ma anche di monitoraggio dei propri parametri.

Il Presidente del Consiglio chiede se è possibile formalizzare il testo delle integrazioni suggerite dal Consigliere Damiano o se l'ha già pronto, così può poi darne lettura. Gli pare che nella sostanza ci sia concordia, ma è proprio solo per essere precisi nella forma. Mentre i capigruppo si accordano, lascia la parola al Consigliere Lauro.

Il Consigliere dott. Lauro ringrazia il Consigliere Damiano ed esprime soddisfazione per l'accordo della minoranza. Crede che questo sia un argomento del tutto bipartisan, che non può che vedere tutti i Consiglieri d'accordo.

Sottolinea che - solo per dare le dimensioni del problema che il Consigliere Damiano ha già iniziato con l'esempio per i trapianti di fegato - in Italia ogni anno vengono trasfuse 3 milioni di unità, la metà di sangue e il resto di piastrine e plasma, quindi derivati. Ci sono circa 600.000 donatori in Italia, quindi più di mezzo milione di italiani si giova di questi atti terapeutici e ogni giorno in Italia servono circa 7.000 unità di sangue trasfuse. Ci sono

1.700.000 donatori attivi, cioè coloro che almeno una volta nei 2 anni vanno a fare una donazione. Il 60% sono maschi, 40% donne, ma è un dettaglio non significativo. Quello che è significativo è che il 95% sono donatori volontari e non retribuiti.

Solo per superare il numero di chi va in "pensione", nel senso che supera l'età per poter donare o di chi va incontro a degli episodi di malattia e quindi esce dai protocolli per le donazioni, servirebbero ogni anno 20.000 nuovi donatori. Il fabbisogno giornaliero di un Ospedale medio, quale potrebbe essere il prossimo delle Terre Vaste, quello tra Saluzzo e Savigliano, sarebbe di circa 50 donatori di sangue al giorno per poter mantenere l'attività di un Ospedale di media portata.

Evidenzia quindi che, innanzitutto, il gruppo di maggioranza è assolutamente d'accordo con l'integrazione che il Consigliere Damiano ha proposto.

In seconda battuta, sottolinea che il riferimento ai Comuni del territorio è già presente nel testo e che il ringraziamento è dovuto. Approfitta per estendere il ringraziamento non soltanto ai donatori di sangue, alle associazioni che sono state ricordate e che sono anche altre, oltre a Adas e Avis, tutti i volontari che operano nel servizio sanitario, a cominciare, per esempio, dalla Croce Verde, che è stata ricordata il giorno della Festa della Repubblica.

Evidenzia anche un invito ai giovani di ricordarsi che si può donare sangue, si può partecipare ai Volontari del soccorso, perché senza il loro contributo il Sistema Sanitario Nazionale va in tilt.

Ribadisce poi l'importanza di questo ordine del giorno per quel che riguarda la realtà sanitaria territoriale, quindi l'importanza della rete saluzzese, l'importanza di mantenere i fari accesi sulla sanità territoriale. In questa fase, si sta ancora aspettando delle conferme che l'Ospedale di Saluzzo non diventi un Ospedale di Comunità semplice, ma conservi l'esistente e, in tempi più favorevoli, possa addirittura migliorare le condizioni di offerta di salute.

Questo ordine del giorno riaccende i riflettori sulla sanità territoriale, sul lavoro dei donatori, delle associazioni locali, sull'importanza che il saluzzese ha, nell'ambito delle Terre Vaste, per garantire questi servizi, che sono di fondamentale importanza.

Termina ribadendo, a nome del gruppo di maggioranza, l'importanza di questo ordine del giorno; con soddisfazione prende atto anche della assoluta condivisione da parte della minoranza e pertanto ringrazia coloro che lo hanno steso.

La Consiglieria rag. Cravero fa presente che farà un brevissimo intervento perché,

rispetto agli interventi che l'hanno preceduta, crede che non ci sia nulla da aggiungere per quanto riguarda la qualità e i dati che sono stati esposti.

Evidenzia che questo argomento le sta molto a cuore e la tocca da vicino, perchè è una volontaria, una donatrice e vorrebbe sottolineare quanto sia importante la donazione e quindi preservare sul territorio, nell'Ospedale di Saluzzo, un luogo adeguato, confortevole, che sicuramente dovrebbe un pochino essere migliorato, rispetto allo stato attuale, compatibilmente con le risorse economiche che, rispetto agli interventi strutturali, tutti sanno devono essere dirottate sui costi del personale o addirittura su altri servizi sicuramente più importanti rispetto all'adeguamento di un locale.

Non bisogna dimenticare che il donatore di sangue lo fa sicuramente per una scelta personale, entro la quale non vuole addentrarsi, ma trovarsi in un contesto accogliente, anche dal punto di vista logistico, facile da raggiungere, può favorire la donazione. Infatti ricorda che c'è stato un momento in cui, purtroppo, per carenze di personale e non altri motivi sicuramente, c'è stato un ulteriore taglio nei giorni in cui si poteva donare sangue a Saluzzo, rispetto ai due giorni che attualmente sono lunedì e giovedì; era stato tagliato ancora un altro giorno per diversi mesi nel periodo di inizio anno. Questo ha segnato molto negativamente il numero delle donazioni.

Tutti sanno che, colui che magari è un lavoratore dipendente, dopo una donazione ha diritto, previsto per legge, ad avere una giornata di riposo; ma non tutti i donatori sono dei lavoratori dipendenti e quindi per loro scelta, dopo una donazione si recano comunque al lavoro. Pertanto la donazione può richiedere di dover dedicare una mezza giornata di tempo per raggiungere Savigliano o addirittura a Cuneo da Saluzzo, da Barge, da Envie, da Bagnolo, tra il viaggio e i problemi di parcheggio, invece doversi recare solo a Saluzzo sicuramente, dal punto di vista logistico, può essere anche un grande incentivo.

Ribadisce che si tratta di dettagli banali, però anche questi dettagli, che riguardano le dinamiche quotidiane di quei soggetti che volontariamente e gratuitamente dedicano tempo e donano il proprio sangue, sono sicuramente elementi importanti da non sottovalutare.

Il Sindaco p.i. Demaria ringrazia chi ha presentato l'ordine del giorno e per gli interventi perché è stato sottolineato come sia utile la donazione di sangue e, se non ci fossero i volontari sarebbe un ulteriore gravissimo problema per la sanità. Inoltre, come ha detto la Consigliera Cravero, è giusto essere dalla parte dei donatori perché compiono un gesto che

non costa niente, ma vivono una bella emozione perchè possono ridare la salute a qualcun altro.

L'ospedale di Saluzzo sicuramente ha alcune criticità, tra cui il problema dei locali. In prima battuta si pensava di fare la nuova sede al piano terreno, nella parte verso il tabaccaio Vada, ma purtroppo sono emersi nel progetto costi insostenibili, nonostante l'impegno dei Comuni che avrebbero partecipato, quindi la soluzione è stata abbandonata.

In questo momento la soluzione sarebbe di ampliare l'attuale sede al primo piano, dove ci sono due sale e verrebbero utilizzate due sale dove oggi ci sono gli ambulatori. E' tutto pronto, mancano le risorse.

Assicura che, come richiesto, invierà con entusiasmo l'ordine del giorno al Direttore generale, ma soprattutto alla Regione, perché è importante che vengano sbloccati i fondi per quello e per riportare il pronto soccorso nella nuova sede, in modo che l'Ospedale di Saluzzo, come sollecitava il Consigliere dottor Lauro, sia un importante punto di riferimento per un territorio di 90.000 abitanti e non solo, fino a quando, si spera presto, verrà realizzato il nuovo Ospedale, ma anche dopo dovrà avere una continuità.

Il Presidente del Consiglio se non ci sono altri interventi, comunica che ha provato a fare qualche piccola modifica rispetto agli appunti suggeriti dal Consigliere Damiano per rendere il testo più scorrevole.

Comunica quindi le modifiche: al primo punto della parte dispositiva, aggiungere un secondo periodo, come segue: Questa sede potrebbe, da un lato, vedere una mattinata di attività aggiuntiva, oltre a quelle di lunedì e giovedì, e dall'altro l'adeguamento, soprattutto nell'ottica della privacy dei donatori, degli spazi e delle sale per l'ospitalità degli stessi donatori sulla sede di Saluzzo.

Poichè gli è parso di capire la volontà di trasmettere questo ordine del giorno ai Comuni limitrofi perché venga affrontato nei rispettivi Consigli Comunali, per coerenza, propone di eliminare nell'ultimo punto il riferimento alla Conferenza dei Sindaci, perché originariamente era indicata la Conferenza dei Sindaci e quindi a trasmettere l'ordine del giorno alla Direzione Generale dell'ASL CN1, all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e all'Associazione ADAS Saluzzo Fidas ODV.

Propone quindi di aggiungere un ultimo punto che impegna a trasmettere il presente ordine del giorno ai Sindaci dei Comuni del territorio affinché venga portato all'attenzione dei

rispettivi Consigli Comunali.

Quindi, visto che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione gli emendamenti come ha appena enunciato nel corso del dibattito.

Con voti favorevoli 13 su 13 presenti e 13 votanti, palesemente espressi,

D E L I B E R A

Di approvare gli emendamenti, come enunciati nel corso del dibattito da parte del Presidente.

Quindi, il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono richieste di intervento, pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, con le modifiche testè approvate, ad oggetto:

ORDINE DEL GIORNO: SISTEMAZIONE DELLA SEDE PRELIEVI DELL'OSPEDALE DI SALUZZO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Insieme si può: sistemazione della sede prelievi dell'ospedale di Saluzzo, protocollato in data 27.5.2026, emendato nel corso del dibattito;

Richiamato l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss.mm.ii., l'art. 26, comma 1, dello Statuto del Comune di Saluzzo e l'art. 9 del Regolamento del Consiglio Comunale concernenti il diritto di iniziativa dei Consiglieri ed in particolare il comma 8 del citato art. 9 del Regolamento del Consiglio Comunale che prevede la possibilità da parte dei Consiglieri di presentare ordini del giorno su argomenti di interesse generale e locale;

Visto l'art. 26, comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale concernente l'ordine di iscrizione degli oggetti nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale;

Considerato che il presente provvedimento costituisce un atto di indirizzo e quindi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., non è necessario acquisire il parere di regolarità tecnica;

Con voti favorevoli 13 su n. 13 presenti e n. 13 votanti, palesemente espressi,

DELIBERA

di approvare il seguente

Ordine del giorno: Sistemazione della sede prelievi dell'ospedale di Saluzzo

"Il Consiglio Comunale di Saluzzo

Premesso che

- sul territorio comunale operano importanti associazioni, come l'Associazione ADAS SALUZZO FIDAS ODV, con finalità di promozione della cultura della donazione volontaria, anonima, gratuita e periodica del sangue e degli emocomponenti, svolgendo un servizio di rilevante interesse sanitario e sociale;
- nel corso del 2025, in conformità alla convenzione stipulata con la Città della Salute e della Scienza di Torino, sono state gestite 51 giornate di prelievi collettivi presso 10 sedi territoriali temporaneamente adattate allo scopo, con la raccolta di circa 1.840 sacche di sangue;
- a seguito di sopralluoghi effettuati da ARPA e dalla Banca del Sangue di Torino presso le sedi territoriali di prelievo, sono emerse criticità relative al rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021;
- le suddette sedi continuano attualmente ad essere utilizzate grazie a una deroga con scadenza prevista nell'agosto 2027;
- risulta pertanto necessario individuare per tempo una soluzione stabile, adeguata e conforme alle normative vigenti, a tutela della continuità del servizio e della salute pubblica;

Considerato che

- il servizio trasfusionale rappresenta un presidio essenziale per il funzionamento del sistema sanitario territoriale e ospedaliero;
- il territorio saluzzese ha storicamente dimostrato una forte partecipazione civica e solidale nella donazione del sangue, grazie all'impegno delle associazioni di volontariato e dei donatori;
- l'Ospedale di Saluzzo costituisce un punto di riferimento fondamentale per l'intera area saluzzese e saviglianese;
- appare opportuno avviare un confronto istituzionale tra ASL CN1, Regione Piemonte, Amministrazioni locali e associazioni coinvolte, al fine di valutare il potenziamento e l'adeguamento degli spazi destinati ai prelievi presso l'Ospedale di Saluzzo;
- garantire sedi adeguate, accessibili e sicure per la donazione del sangue significa salvaguardare un servizio pubblico essenziale e valorizzare il ruolo del volontariato sanitario;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1) Ad attivarsi presso la Direzione Generale dell'ASL CN1 e presso la Regione Piemonte affinché venga avviato un percorso condiviso volto alla sistemazione, all'adeguamento

e al potenziamento della sede prelievi dell'Ospedale di Saluzzo. Questa sede potrebbe, da un lato, vedere una mattinata di attività aggiuntiva, oltre a quelle di lunedì e giovedì, e dall'altro l'adeguamento, soprattutto nell'ottica della privacy dei donatori, degli spazi e delle sale per l'ospitalità degli stessi donatori sulla sede di Saluzzo.

- 2) A promuovere un tavolo di confronto con i Comuni del territorio, le associazioni dei donatori di sangue e gli enti sanitari competenti, al fine di individuare soluzioni strutturali adeguate e sostenibili.
- 3) A sostenere ogni iniziativa utile a garantire la continuità e il rafforzamento del servizio di raccolta sangue sul territorio saluzzese.
- 4) A trasmettere il presente Ordine del Giorno alla Direzione Generale dell'ASL CN1, all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, all'Associazione ADAS SALUZZO FIDAS ODV.
- 5) A trasmettere il presente Ordine del Giorno ai Sindaci dei Comuni del territorio affinché venga portato all'attenzione dei rispettivi Consigli Comunali.

Appena terminata la votazione viene posta, fuori microfono, da parte del Consigliere Damiano la richiesta di una ulteriore modifica.

Il Presidente del Consiglio capisce l'intenzione, però non ritiene di modificare ulteriormente il testo perché sarebbe un'irregolarità; è stato appena votato.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Momberto Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
Flesia Caporgno dott. Paolo **

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa